

Primo piano

Nuove cure

# L'Alzheimer è più soft con le coccole

Vertova, alla Gusmini terapie alternative  
Dal 2006 bambole, robot e sale multisensoriali  
«Così si riducono i farmaci: ottimi risultati»

## Vertova

### GIAMBATTISTA GHERARDI

Musica, bambole, pesci e una foca robot. A prima vista è il corredo di uno spazio gioco, ma è invece soltanto una parte degli strumenti utilizzati alla Fondazione Ips Gusmini di Vertova per la cura dei malati di Alzheimer.

Una serie di innovative terapie non farmacologiche, nelle quali l'istituto (oltre 230 posti letto e più di 250 pazienti) è senza dubbio polo d'avanguardia. A confermarlo, l'indicazione della Gusmini, insieme a un centro brianzolo, quale miglior struttura sociosanitaria lombarda. «Qui - conferma Stefano Testa, presidente da una decina d'anni - vivono e crescono terapie alternative all'uso dei farmaci. Capita di veder proclamati primati e novità in altre strutture, ma la realtà è che a Vertova la "bambola terapia", la musicoterapia clinica, recettiva in cuffia e ambientale, le isole sensoriali, l'acquario-terapia e la robot therapy sono consolidate dal 2006».

### Persone e ambiente

Ma di cosa si tratta? In pratica farmaci e terapie alternative godono di pari dignità, ottenendo una notevole diminuzione dei disturbi comportamentali propri della malattia. Due elementi essenziali concorrono ai positivi risultati ottenuti: la formazione costante del personale, e un am-

biente nel quale colori, arredi, quadri e suppellettili non sono casuali, ma vengono pensati per ridurre la confusione spaziale e temporale.

«A partire dal 2008 - aggiunge Testa - abbiamo inserito Paro, una foca robot creata dal dottor Shibata di Tokyo». Attualmente, Paro viene somministrato da due a quattro ospiti quotidianamente con riscontri positivi sull'umore e il comportamento. Ad esso si è aggiunto l'utilizzo di particolari bambole, create in Svezia, che consentono ai pazienti di vivere un rapporto affettivo forte e rassicurante. «Siamo riusciti a ridurre le terapie farmacologiche fisse giornaliere e i disturbi comportamentali, ridando qualità alla vita degli ospiti».

Alla Gusmini anche la musicoterapia recettiva in cuffia ha dato risultati notevoli. In pratica il malato d'Alzheimer non viene calmato con sedativi o altri farmaci, ma, alla lettura da parte degli operatori di precisi segnali, viene dotato di cuffie stereo che diffondono musica personalizzata per intensità e genere.

«Per questa terapia - aggiunge Melania Cappuccio, direttore sanitario - siamo passati dai cinque pazienti del 2006 ai 22 attuali. Si è ottenuta la riduzione, e in alcuni casi la scomparsa, dell'ansia e dell'affaccendamento, del wandering, l'attivazione degli ospiti apatici e la riattivazione mnemonica per le demenze

fronto-temporali».

A far compagnia ai nonni c'è anche un acquario con pesci colorati: consente di gestire l'apatia, le situazioni di ansia.

### Il potere dei sensi

Ultima innovazione del Nucleo Alzheimer della Gusmini è la «Snoezelen room», la stanza multisensoriale pensata per stimolare tutti gli organi di senso: udito, vista e tatto attraverso opportuni stimoli (dispenser di aromi, musica, luci, materassi ad acqua, massaggi). «Disponiamo di due sale - sottolinea Testa - di cui una direttamente in reparto. L'altra, realizzata grazie al contributo della Fondazione della Comunità Bergamasca, consente di interagire con il vicino Café Alzheimer e offrire possibilità di utilizzo ad altri pazienti».

Alla Gusmini la sperimentazione di un approccio umano e non farmacologico è scommessa quotidiana. «A ottobre 2010, su espressa richiesta di Regione Lombardia, è stato ricoverato un giovane paziente affetto da una grave sindrome autistico-psichiatrica (doppia diagnosi) che richiede un costante e assiduo impegno educativo-terapeutico e di sorveglianza, con quattro operatori esclusivamente dedicati». I più che positivi risultati ottenuti con il primo paziente, verificati di persona anche dal neo assessore regionale Mario Melazzini lo scorso 10 dicembre, hanno consentito l'inserimento di un secondo paziente. «Il piccolo reparto - conclude Testa - è dimensionato per arrivare ora anche a cinque presenze contemporanee. È il nostro prossimo traguardo». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sala multisensoriale a disposizione dei malati di Alzheimer nella Fondazione Gusmini a Vertova



La foca robotica Paro, inventata in Giappone



Una delle bambole usate per la terapia

### Numeri e prospettive

## All'Hospice quattro posti letto in più Dal 2008 accolti più di 700 pazienti

Un bisogno emergente del territorio cui la Fondazione Gusmini di Vertova offre una risposta adeguata e di alto livello, umano e specialistico. A partire dallo scorso 1° dicembre, l'Hospice annesso all'istituto di Vertova ha aumentato del 50% la propria capacità ricettiva, passando da otto a dodici posti letto complessivi. «Numeri che possono apparire limitati - spiega il presidente Testa -, ma che consentono di offrire un servizio non presente nell'intera Valle Seriana, arrivando a coprire un potenziale bacino di utenza di oltre 100.000 abitanti. Non va dimenticato inoltre che la Valle Seriana primariamente in Bergamasca per l'incidenza di patologie oncologiche. L'Hospice è attivo dal 2008 e in questi anni ha accolto oltre 700 pazienti. La Regione Lombardia aveva concesso il sospirato accreditamento iniziale nel maggio 2011 ed



L'Hospice dispone di 12 posti letto

ora, a poco più di un'anno di distanza, conferma la centralità della nostra struttura con ulteriori quattro posti».

La struttura offriva già spazi adeguati, ma per consentire il rispetto degli standard richiesti e il mantenimento dei livelli qualitativi finora erogati, si è provveduto a lavori per

una spesa complessiva di circa 165.000 euro. «In progetto - aggiunge Testa - abbiamo anche un ulteriore intervento, che dovrebbe consentirci di aprire nello stesso edificio alcuni ambulatori con accesso dall'esterno, recuperando spazi interrati per la palestra utilizzata dagli utenti dei 20 posti letto del vicino reparto di riabilitazione. In programma anche un massiccio intervento sulle strutture del reparto geriatrico di Casa Serena, soprattutto per la climatizzazione degli ambienti».

Va ricordato che l'accesso ai servizi dell'Hospice è completamente gratuito per i pazienti, grazie all'accreditamento di cui sopra e agli sforzi della Fondazione stessa. Vi operano una ventina di addetti, cui si aggiunge un gruppo di almeno 40 volontari della specifica associazione, di cui è presidente onorario Luciana Previtali Radici.

## Arte per le cure palliative Serata benefica ad Alzano

### Alzano

Una serata all'insegna della musica, ma soprattutto della solidarietà: per far crescere le attività dell'Associazione volontari e sostenitori dell'Hospice di Vertova, domani alle 21 è in programma una serata speciale al teatro Nassirija di Alzano.

«È un appuntamento nato grazie all'impegno di Giovanni Ghilardi - spiega il presidente Stefano Testa - e gode del patrocinio del Comune di Alzano. Gli artisti

hanno aderito in maniera assolutamente gratuita, attraverso il classico passaparola che ha finito per essere una bellissima gara di solidarietà. È un momento importante, sia evidentemente per lo scopo benefico di sostegno alle attività dell'Hospice e dell'associazione, sia soprattutto perché consente alla nostra realtà sanitaria di farsi conoscere anche nella bassa Valle, sensibilizzando l'opinione pubblica sul tema delle cure palliative e dell'assi-

stenza dei malati in fase terminale».

Sul palco saliranno artisti cari al pubblico bergamasco, a cominciare dal Bepi alias Tiziano Incani, che di recente ha ospitato fra il pubblico del suo seguitissimo Bepi Quiss di Bergamo Tv alcuni anziani dell'istituto vertovese. Con lui ci sarà Suor Nausica, alias Paolo Casiraghi, comico di Zelig e Colorado. Non mancheranno risate e sorprese in salsa bergamasca con Daniele Va-



Alcuni ospiti della Gusmini con animatrici e operatori insieme al Bepi

vassori «Il Vava77», diventato famoso per gli esilaranti doppiaggi di spezzoni di film e video musicali. Arriveranno anche Paolo Pelandi (il P-Lion degli Anni '80, in cima alle classifiche da discoteca con «Happy Children») e i Lingalad, gruppo italiano che ha suonato in Canada alla prima mondiale del film «Il Signore degli anelli». Completano un vero e proprio «parterre des rois» gli Ypoe guidati da Sergio Capoferri e Claudio Zavaritt, che proporrà brani storici dei Pooh. La serata sarà presentata da Teo Mangione di Radio Alta e Fabiana Viola, dj di Rtl 102.5 che lavorerà anche per la Radio svizzera italiana. L'apertura della sala è fissata per le 20. ■

G. B. G.